

Allegato E3

Descrizione delle
modalità di gestione
ambientale



versalis

Stabilimento di Porto Torres (SS)

Descrizione delle Modalità di Gestione Ambientale

Aprile 2017



INDICE

1	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	3
1.1	REQUISITI GENERALI	3
1.2	POLITICA AMBIENTALE	4
1.3	PIANIFICAZIONE	8
1.3.1	Aspetti Ambientali	8
1.3.2	Prescrizioni Legali ed altre prescrizioni	9
1.3.3	Obiettivi e Traguardi	11
1.3.4	Programmi di Gestione Ambientale	11
2	PROCEDURA DI GESTIONE AMBIENTALE	13
2.1	ALTRI ASPETTI AMBIENTALI	14
3	EMERGENZE AMBIENTALI	16
4	FORMAZIONE DEL PERSONALE	21
4.1	PERSONALE ESTERNO	24



1 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

1.1 REQUISITI GENERALI

Prendendo come riferimento la politica societaria di Versalis in materia di HSE, espressa dall'Amministratore Delegato con la procedura pro hse 009 ve "Principi e politiche in materia di sicurezza, salute, ambiente, incolumità pubblica e sostenibilità", lo stabilimento di Porto Torres ha implementato e mantiene attivi, i propri Sistemi SGA e SGSSL per perseguire gli obiettivi che in tale campo si è fissato. A tale riguardo i sistemi SGA e SGSSL implementati nello stabilimento si applicano per tutte le attività di Stabilimento e si estende a tutte le Unità. In linea a quanto già adottato dalla precedente gestione di EniChem (Syndial dal 2003), la società Versalis ha aderito al programma Responsible Care italiano, promosso nel 1992 da Federchimica, emettendo annualmente un compendio, Report Salute, Sicurezza e Ambiente, dei dati della propria prestazione ambientale, di sicurezza e di controllo della salute, che viene reso pubblico. I Sistemi di gestione ambientale e della sicurezza e salute sul lavoro assicurano:

- il raggiungimento degli obiettivi e principi definiti dalla Politica HSE;
- la comprensione, l'attuazione ed il sostenimento a tutti i livelli aziendali, della Politica;
- la verifica del raggiungimento degli obiettivi e delle eventuali azioni correttive ad essi connessi.

I sistemi SGA e SGSSL sono documentati sia mediante sistemi cartacei, che informatici, in modo da garantire che quanto pianificato è realizzato, controllato e conforme ai requisiti specificati. Alla base dei sistemi di gestione vi è l'analisi iniziale volta ad identificare e valutare gli aspetti ambientali ed i rischi significativi delle proprie attività, prodotti o servizi ed i controlli da effettuarsi. L'analisi dei controlli è effettuata mediante l'aggiornamento periodico di procedure, istruzioni operative e mediante i documenti di pianificazione e registrazione connessi. L'analisi iniziale alla base del sistema di gestione HSE è rappresentata dai seguenti documenti:

- Analisi Ambientale;
- Documento di Politica di Prevenzione dei Rischi di Incidente Rilevante (art. 14 - D.Lgs. 105/15);
- Manuale di Gestione HSE;
- Rapporti di sicurezza e documenti ai sensi del D.Lgs. 105/15;
- Documenti di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08;
- Procedure e circolari applicative in ambito sicurezza, salute e ambiente, Linee Guida;
- Istruzioni operative e manuali operativi;
- Documenti di pianificazione;
- Documenti di registrazione;
- Analisi HAZOP.

Nella tabella di seguito riportata vengono elencati gli elementi del SGSSL, di cui all'Allegato B al D.Lgs. 105/15, correlati ai capitoli del presente Manuale definiti secondo i requisiti della norma OHSAS 18001



e della norma UNI EN ISO 14001.

Requisiti dell'allegato B al D.Lgs. 105/15	Paragrafi del Manuale
Politica	4.2
Sistemi di Gestione	4.1
Organizzazione e personale	4.4.1
Informazione/formazione/addestramento	4.4.2
Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti	4.3.1
Controllo Operativo	4.4.6
Gestione delle modifiche	4.4.6.2
Pianificazione di emergenza	4.4.7
Controllo delle prestazioni	4.5
Controllo e revisione	4.6

1.2 POLITICA AMBIENTALE

Nell'ambito delle proprie attività Versalis persegue l'obiettivo prioritario di garantire il continuo miglioramento in materia di sicurezza, di salute dei dipendenti, delle popolazioni, dei contrattisti e dei clienti, la salvaguardia dell'ambiente, la tutela dell'incolumità pubblica e la sostenibilità, operando con riferimento al Codice Etico ed ai seguenti principi:

- a) le attività industriali e commerciali sono gestite in conformità agli accordi e agli standards internazionali, alla normativa vigente, in conformità alle specifiche politiche, procedure operative e linee guida aziendali e ai regolamenti e alle politiche nazionali dei paesi in cui opera relative alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente;
- b) la società adotta i principi, gli standard e le soluzioni che costituiscono le "best practices" internazionali per la tutela della salute, della sicurezza, dell'ambiente, dell'incolumità pubblica e della sostenibilità; a tal fine essa attua processi sistematici di "benchmarking";
- c) la gestione operativa si uniforma a criteri avanzati di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica e persegue il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza secondo contenuti e modalità concordati anche con le organizzazioni sindacali;
- d) la società gestisce in modo integrato salute, sicurezza e salvaguardia ambientale secondo i principi di precauzione, prevenzione, protezione e miglioramento continuo, responsabilizzando tutti i livelli aziendali;
- e) la società progetta, realizza, gestisce e dismette i suoi asset tangibili garantendo la tutela di salute e di sicurezza, minimizzando gli impatti ambientali e ottimizzando l'utilizzo delle risorse energetiche e naturali;
- f) la gestione è sottoposta a verifica costante mediante audit di conformità di sistema e Technical Audit della Direzione QHSE di società;



- g) la ricerca e l'innovazione tecnologica sono finalizzate alla promozione di prodotti e processi sempre più compatibili con l'ambiente ed eco sostenibili e caratterizzati da una sempre maggiore attenzione alla Sicurezza e alla Salute dei dipendenti, delle popolazioni, dei contrattisti e dei clienti, promuovendo anche partnership per lo sviluppo di nuove tecnologie;
- h) la società considera requisito fondamentale la tutela della salute e promuove il benessere psico-fisico delle sue persone;
- i) la formazione del personale e lo scambio di esperienze e conoscenze sono considerati uno strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di Sicurezza, Salute, Ambiente, incolumità pubblica e sostenibilità, in un'ottica di miglioramento continuo della prevenzione e della protezione;
- j) nell'ambito delle proprie mansioni, i dipendenti partecipano al processo di salvaguardia della sicurezza, della salute, dell'ambiente, dell'incolumità pubblica e della sostenibilità nonché di tutela nei confronti di se stessi, dei colleghi e della comunità;
- k) i dipendenti, le organizzazioni sindacali, le Autorità e il pubblico sono periodicamente informati dei risultati conseguiti dalla società sul fronte, della sicurezza, della salute, della tutela ambientale, dell'incolumità pubblica e della sostenibilità;
- l) collaborazione, quando richiesto, è fornita alle Autorità competenti nella elaborazione di norme tecniche e linee guida in materia di Sicurezza, Salute, Tutela Ambientale, Incolumità Pubblica e Sostenibilità;
- m) revisione continuativa dei principi sopra riportati in ottica di miglioramento continuo e acquisizione di flussi informativi per il monitoraggio della loro applicazione.

Oltre a considerare la protezione della salute, della sicurezza, dell'ambiente, dell'incolumità pubblica e della sostenibilità obiettivi prioritari aziendali, la Società è impegnata a contribuire con le proprie capacità tecnologiche e competenze professionali al benessere e al miglioramento della qualità della vita delle Comunità in cui opera e alla più efficace attuazione e miglioramento continuo del modello di sostenibilità.

In sintonia con quanto adottato e comunicato da Sede, il responsabile dello stabilimento di Porto Torres ha emesso la politica di Sito:

LA POLITICA DI SICUREZZA, SALUTE, AMBIENTE, INCOLUMITA' PUBBLICA E SOSTENIBILITA' DEL SITO

Lo stabilimento Versalis di Porto Torres, facendo riferimento ai principi e politiche in materia di sicurezza, salute, ambiente, incolumità pubblica e sostenibilità aziendali, persegue l'obiettivo prioritario di gestire in modo integrato temi quali la sicurezza, la salute dei dipendenti, delle popolazioni, dei contrattisti e dei clienti, la salvaguardia dell'ambiente, la tutela dell'incolumità pubblica e la sostenibilità, secondo principi di precauzione, prevenzione, protezione e miglioramento continuo del proprio sistema di gestione HSE per accrescere le proprie prestazioni ambientali, di salute e sicurezza. Tale obiettivo è definito in coerenza alle finalità ed al contesto in cui opera lo stabilimento Versalis di Porto Torres, tenuto conto della natura, della dimensione e degli impatti ambientali, di salute e di



sicurezza delle proprie attività, dei prodotti e dei servizi. Lo stabilimento Versalis di Porto Torres è impegnato a gestire le proprie attività nel pieno rispetto della normativa vigente in tema di HSE ed al rispetto di tutti i requisiti liberamente sottoscritti dall'organizzazione, ed in conformità alle specifiche politiche, procedure e linee guida aziendali, secondo modalità che in qualsiasi momento garantiscano la sicurezza, la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali dei lavoratori, il miglioramento delle condizioni di salute, anche promuovendo il benessere psico-fisico delle persone, e sicurezza sul lavoro dei dipendenti, delle popolazioni, dei contrattisti e dei clienti, la minimizzazione degli impatti ambientali, la prevenzione dell'inquinamento, ottimizzando l'utilizzo delle risorse energetiche e naturali ed assicurino che ogni eventuale effetto negativo sull'ambiente e sulla sicurezza, con particolare riferimento ai rischi di incidente rilevante, sia ridotto ai livelli minimi tecnicamente ed economicamente conseguibili, nell'ottica di contribuire con le proprie capacità tecnologiche e competenze professionali al benessere ed al miglioramento della qualità della vita della Comunità in cui opera. Lo stabilimento Versalis di Porto Torres, facendo riferimento al Sistema di Gestione della Salute, della Sicurezza e dell'Ambiente aziendale, adotta e mantiene per le proprie attività un 'Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro' ed un 'Sistema di Gestione Ambientale', basati sui seguenti principi:

- il responsabile dello stabilimento deve avere ruolo di guida ed essere parte attiva nell'applicazione e nel riesame dei sistemi di gestione;
- la prevenzione e la protezione dai rischi di infortuni, incidenti e la tutela dell'ambiente si ottengono responsabilizzando il personale ad ogni livello e devono essere costruite con il coinvolgimento di tutti; la formazione del personale e lo scambio di esperienze e conoscenze sono pertanto considerati uno strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi, i dipendenti sono chiamati a partecipare, nell'ambito delle proprie mansioni, al processo di salvaguardia della sicurezza, della salute, dell'ambiente e prevenzione dell'inquinamento, dell'incolumità pubblica e della sostenibilità nonché di tutela nei confronti di se stessi, dei colleghi e della comunità e sono periodicamente informati dei risultati conseguiti;
- la prevenzione e la protezione dai rischi di infortuni, incidenti e la tutela dell'ambiente presuppongono l'informazione e la cooperazione con gli enti locali, le autorità e le forze sociali per la gestione degli aspetti connessi alla sicurezza, all'impatto ambientale ed alla salvaguardia del territorio;
- attenta analisi, nei processi di ricerca ed innovazione tecnologica di prodotti e processi, al fine di migliorare la sicurezza e la salute dei clienti e dei dipendenti, popolazioni e contrattisti e alla maggiore compatibilità con l'ambiente.

Lo stabilimento Versalis di Porto Torres si pone obiettivi specifici di miglioramento nel campo della sicurezza, salute, ambiente, incolumità pubblica e sostenibilità coerenti con la propria natura e dimensioni, monitorando periodicamente le proprie prestazioni HSE ed adottando soluzioni riconducibili a 'Best Practice' internazionali. Tali obiettivi sono definiti e riesaminati annualmente dal responsabile dello stabilimento, con la collaborazione delle Unità dello Stabilimento, e vengono periodicamente verificati per valutare lo stato di avanzamento del relativo piano e l'efficacia delle azioni



intraprese.

Il responsabile dello stabilimento Versalis di Porto Torres assicura la concreta attuazione della Politica di Sicurezza, Salute, Ambiente, Incolumità Pubblica e Sostenibilità dello Stabilimento, anche con riferimento ai seguenti requisiti:

- la politica definita sia documentata, implementata, aggiornata e comunicata a tutto il personale;
- esista e sia idonea la struttura per definire, mettere a punto, realizzare e riesaminare gli obiettivi ed i traguardi;
- politica, obiettivi e risultati conseguiti siano comunicati e/o resi disponibili secondo una strategia di comunicazione esterna alle parti interessate rilevanti.

Il responsabile dello stabilimento Versalis di Porto Torres riesamina con cadenza annuale ed esplicita la Politica di Sicurezza, Salute, Ambiente, Incolumità Pubblica e Sostenibilità dello Stabilimento al fine di assicurare la pertinenza ed appropriatezza degli obiettivi in esso contenuti rispetto ai rischi HS ed agli aspetti ambientali in esso identificati.



1.3 PIANIFICAZIONE

1.3.1 Aspetti Ambientali

Lo stabilimento ha definito e mantiene attiva una operating instruction 'opi locale hse pt 002' per identificare e valutare gli aspetti ambientali associati alle proprie attività, prodotti e servizi, che possono essere controllati e su cui si può avere influenza (diretti ed indiretti), al fine di determinare quelli che hanno o possono avere impatti significativi sull'Ambiente. Il procedimento per identificare gli **aspetti ambientali diretti**, relativi agli impatti ambientali significativi associati alle attività dello stabilimento, considera i seguenti fattori:

- a) emissioni in atmosfera;
- b) scarichi nei corpi idrici;
- c) gestione dei rifiuti;
- d) gestione del suolo, sottosuolo e falda;
- e) consumo di acqua, di combustibili, di energia e di altre risorse naturali;
- f) ambiente di lavoro;
- g) rumore, odore, polveri, vibrazioni ed impatto visivo;
- h) effetti su settori specifici dell'Ambiente e degli ecosistemi.

La valutazione degli aspetti ambientali diretti tiene conto dei seguenti parametri:

- condizioni operative normali di marcia;
- anomalie di marcia (fermata ed avviamento) ed emergenza.

Gli **aspetti ambientali indiretti** traggono origine dall'interazione di Versalis con terzi (appaltatori, fornitori, clienti ecc.). Su tali aspetti Versalis ha pertanto un controllo gestionale solo parziale. La società Versalis può esercitare un'influenza sugli aspetti ambientali non derivanti dalle attività dello stabilimento (indiretti), attraverso:

- la sistematica valutazione dei fornitori, così come previsto dalle procedure societarie che stabiliscono i principi, le politiche ed i criteri relativi all'approvvigionamento di lavori, di beni e servizi ed i criteri di qualificazione dei fornitori;
- una consolidata attenzione ai comportamenti e conseguenti prestazioni delle imprese che operano all'interno dello stabilimento alle quali viene consegnata la documentazione di "Informativa sui rischi d'area" dello stabilimento di Porto Torres, che costituisce un allegato dei DUVRI predisposti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, e che sono oggetto di controllo/ispezione nell'ambito delle attività svolte nei luoghi di lavoro (opi hse locale 031/pt);
- il controllo, attraverso attività di audit, sulle merci trasportate, sui trasportatori e nel caso dei rifiuti anche presso gli smaltitori.

Gli aspetti ambientali indiretti sono identificati individuando le attività che hanno interazioni con il



sistema ambientale, come:

- *movimentazioni e trasporti dei prodotti dello stabilimento;*
- *trasporto di rifiuti da autotrasportatori abilitati;*
- *trattamento acque reflue;*
- *smaltimento di rifiuti in discariche e/o impianti esterni;*
- *comportamenti ambientali e di sicurezza degli appaltatori e/o fornitori di servizi all'interno dello stabilimento.*

L'identificazione degli aspetti ambientali indiretti compiuta è la base per la successiva valutazione (annuale) quantitativa del controllo gestionale operato da Versalis e per la valutazione della "significatività intrinseca" dell'aspetto ambientale indiretto. Una volta effettuato il censimento e la valutazione degli aspetti ambientali indiretti e determinato quindi il livello di significatività, si possono pianificare gli interventi da apportare per il miglioramento delle proprie performances ambientali, attraverso la riduzione nel tempo della significatività di tali aspetti. I registri degli aspetti ambientali diretti / indiretti sono elenchi dinamici, che variano in ragione dei seguenti eventi:

- *modifica dei principi guida e delle Politiche Ambientali;*
- *modifica di prescrizioni legislative o di accordi volontari;*
- *modifica di processi aziendali o di elementi di attività svolte che abbiano impatto sull'ambiente;*
- *utilizzo di nuove sostanze e materie prime;*
- *altro (es. richieste degli stakeholders, raggiungimento totale o parziale di un obiettivo di miglioramento, etc...).*

Almeno una volta ogni due anni viene effettuata una revisione della valutazione degli aspetti ambientali. Nella definizione del piano obiettivi sono tenuti in considerazione e viene data priorità a quegli interventi di miglioramento che possono ridurre gli impatti ambientali significativi.

1.3.2 Prescrizioni Legali ed altre prescrizioni

Le prescrizioni alle quali lo stabilimento deve attenersi per il corretto esercizio delle proprie attività/servizi, possono essere così classificate :

- Leggi, normative, circolari nazionali e/o regionali, direttive, regolamenti e raccomandazioni CE, che vengono pubblicate in Gazzette Ufficiali e nei BUR (Bollettini Ufficiali Regionali);
- Atti autorizzativi e concessioni rilasciate da Autorità pubbliche competenti;
- Atti prescrittivi notificati da organi di vigilanza ed Autorità competenti;
- Accordi e/o Impegni sottoscritti dall'azienda in cui vengono riportate le attività ed i progetti che lo stabilimento s'impegna ad effettuare.

Le responsabilità e le modalità di acquisizione, registrazione, aggiornamento e trasmissione delle prescrizioni in materia di HSE (Health, Safety and Environment - salute, sicurezza e ambiente), sono regolamentate dalla operating instruction locale hse 036/pt e dalla Operating Instruction Professionale



hse 113. Il monitoraggio dell'evoluzione della normativa in materia di HSE è garantita dalle informazioni e dagli indirizzi applicativi forniti dalla Direzione QHSE di Sede e dalla consultazione da parte di QHSE di stabilimento di:

- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale (G.U.);
- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 2^ Serie Speciale Comunità Europea (C.E.);
- Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS);
- Banche dati specifiche disponibili su supporti informatici (ARS);
- Siti Internet specializzati;
- Indicazioni ed informazioni da parte di ENI tramite Mail Alert.

La funzione QHSE PT (avvalendosi delle indicazioni fornite da QHSE/SEDE e con la consulenza dell'Ufficio Legale di Sede se necessario, di esperti e/o Enti competenti) individua ed interpreta le disposizioni legislative in materia di HSE pertinenti allo stabilimento, evidenziando obblighi, adempimenti e relativi tempi di attuazione che trasmette alle Gestioni/Funzioni interessate. Periodicamente è inoltre effettuata una verifica di conformità legislativa utilizzando apposita check list quale documento di raccolta delle evidenze connesse alle prescrizioni applicabili per i processi di lavorazione ed i prodotti in uso nello Stabilimento. La funzione QHSE PT ha infatti anche il compito di coadiuvare le Gestioni/Funzioni interessate alla corretta applicazione delle disposizioni, di eventuali prescrizioni ed accordi/impegni sottoscritti. Allo scopo di garantire un maggiore efficienza nell'identificazione delle disposizioni e accordi da rispettare la funzione QHSE detiene ed aggiorna l'elenco delle leggi applicabili in materia di salute, sicurezza e ambiente. Inoltre al fine di garantire una corretta gestione ed un maggior controllo degli adempimenti è compito di ciascun reparto curare ed aggiornare il registro delle prescrizioni/impegni nel quale vengono riportati i relativi riferimenti di legge (autorizzazioni od impegni), le attività intraprese allo scopo di adempiere a quanto prescritto.

La gestione degli Atti autorizzativi è regolamentata dalla procedura societaria pro p&c 002 ve 'Autorizzazioni industriali'. Le Funzioni DS, QHSE e le Gestioni/Funzioni interessate, con il supporto di PAUT, tengono i rapporti con le Amministrazioni e gli Enti locali relativamente ai provvedimenti autorizzativi e gli atti prescrittivi necessari per l'esercizio delle attività di Stabilimento. I provvedimenti autorizzativi vengono registrati, da parte di PAUT, nella Raccolta Generale degli Atti (RGA). Altri tipi di prescrizioni, generalmente recapitate alla direzione e che vengono sempre registrate nel RGA, possono derivare da Atti ufficiali provenienti da pubbliche autorità, anche a seguito ad avvenuti sopralluoghi all'interno dello stabilimento. Relativamente ad "accordi ed impegni volontari sottoscritti" dall'azienda, la Direzione identifica le azioni e le modalità di gestione degli adempimenti e provvede ad informare le Gestioni/Funzioni interessate.



1.3.3 Obiettivi e Traguardi

Annualmente il responsabile di stabilimento, in collaborazione con il responsabile di qualità, salute, sicurezza e ambiente e con i responsabili dei vari settori, definisce il Piano obiettivi HSE da cui scaturiscono gli obiettivi di miglioramento per le varie funzioni di stabilimento; questi vengono periodicamente verificati per valutare lo stato di avanzamento e l'efficacia delle azioni intraprese. Tali obiettivi vengono definiti, coerentemente con la *'Politica per la Sicurezza, Salute, Ambiente, Incolumità Pubblica e Sostenibilità'* di versalis, tenendo in considerazione la valutazione dello stato dell'arte. Gli obiettivi ed i traguardi di sicurezza sono fissati e riesaminati tenendo conto dei seguenti aspetti:

- impegno al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, di sicurezza e salute dello stabilimento;
- prevenzione di situazioni potenziali di emergenza;
- azioni correttive/migliorative derivanti dall'analisi dei rischi;
- conformità con le legislazioni ed i regolamenti vigenti;
- impegno alla riduzione degli impatti ambientali significativi ed al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dello Stabilimento, anche in considerazione delle priorità d'intervento risultante dall'analisi della significatività degli aspetti ambientali;
- prescrizioni di enti esterni ed impegni sottoscritti;
- opinioni e giudizi delle parti interessate.

1.3.4 Programmi di Gestione Ambientale

Gli obiettivi di miglioramento ed i relativi traguardi da raggiungere sono formalizzati nel Piano Obiettivi HSE dove vengono indicati:

- gli obiettivi ambientali stabiliti ed i traguardi fissati;
- i punti d'intervento e le responsabilità relative alle attività da intraprendere per il raggiungimento degli stessi;
- il termine entro cui è prevista la realizzazione.

E' compito della direzione individuare e definire le risorse, sia umane che materiali, necessarie al raggiungimento degli obiettivi. Nell'ambito del riesame della direzione del SGA, viene periodicamente verificato il Piano Obiettivi HSE ed il Piano di miglioramento Ambientale per valutare lo stato di avanzamento e l'efficacia delle azioni intraprese, il grado di raggiungimento degli obiettivi e l'eventuale necessità di intervenire sul programma stesso.

Dal piano generale possono originarsi dei piani di dettaglio, per gli obiettivi più significativi, con indicate le priorità delle azioni, il programma temporale, i traguardi intermedi ed i responsabili delle varie fasi del progetto.



Programmi ambientali separati vengono sviluppati nel caso di progetti riferiti ad applicazioni, prodotti, servizi o processi nuovi o modificati, nel caso in cui la variazione introduca effetti ambientali significativamente diversi.

E' compito della Direzione individuare e definire le risorse, sia umane che materiali, necessarie al raggiungimento degli obiettivi. Nell'ambito del Riesame della Direzione del SG HSE, viene periodicamente verificato il Piano Obiettivi HSE ed il Piano di miglioramento Ambientale per valutare lo stato di avanzamento e l'efficacia delle azioni intraprese, il grado di raggiungimento degli obiettivi e l'eventuale necessità di intervenire sul programma stesso.



2 *PROCEDURA DI GESTIONE AMBIENTALE*

Gli aspetti ambientali sono gestiti attraverso la operating instruction locale 034/pt 'Disciplina delle attività connesse alle prescrizioni ed al Piano di Monitoraggio e Controllo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Decreto AIA n.182/14'. Stante la complessità della materia, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti è implementata una specifica operating instruction 026/pt 'Gestione dei rifiuti'. Per tale motivo gli stessi aspetti sono gestiti e monitorati in piena compliance a quanto già previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.



2.1 ALTRI ASPETTI AMBIENTALI

Per gli altri aspetti ambientali, e più in generale afferenti all'area HSE viene riportato di seguito l'elenco delle Procedure, Istruzioni Operative, Disposizioni del Sistema di Gestione HSE applicabili, così come estratto dal Manuale del Sistema di Gestione HSE.

Sigla	Titolo
pro amb 002 ve	Gestione Passività ambientali
pro hse 001 ve	Gestione delle quote Emission Trading
pro hse 002 ve	Gestione attività suolo e sottosuolo
pro hse 003 ve	Ruoli e resp. in materia HSE DLgs 81/08
pro hse 005 ve	Modalità comportamentali eventi sismici
pro hse 006 ve	Sistema di Gestione HSE
pro hse 007 ve	Gestione sostanze Reach
pro hse 008 ve	Aspetti HSE qualifica fornitori
pro hse 009 ve	Politica HSE
pro hse 010 ve	Schede di Sicurezza
pro hse 012 ve	SG Product Stewardship
pro hse 001 eni	Qualifica fornitori
pro hse 006 eni	Valutazione impatto sanitario VIS
pro hr 007 ve	Formazione
pro pr 003 eni	Gestione fornitori qualifica
Proc. Soc. 18	Aut. e realizz. interventi MISE e bonifica
opi hse 008 eni	Impatti ambientali D.Lgs. 231
opi hse 001	Valutazione dei rischi DLgs 81/08
opi hse 105	Gestione infortuni, incidenti e near miss
opi hse 113	Prescrizioni legali in materia di HSE
opi hse 116	Riesame di sicurezza dei progetti/modifiche
opi hse 120	Gestione dei rifiuti
opi hse 138	Controllo e Gestione Emissioni Fuggitive
opi hse 143	Esecuzione in sicurezza dei lavori (PdL)
opi hse 147	Monitoraggio, indagini, bonifiche siti contam.
opi hse 149	Emission trading – valutazione rischio
opi hse 150	Ispezione e controllo reti fognarie interrato
opi hse 151	Val. rischio da contaminanti suolo/falda
opi hse 152	Controlli operativi ambientali e registr.
opi hse 159	Emergency response
opi hse 162	Gestione emissioni odorigene
opi hse 163	Esecuzione di scavi e riutilizzo dei terreni



opi hse 169	Gestione risorsa idrica
opi hse 171	Aspetti Ambientali
opi hse 174	SISTRI
opi hse 178	Biodiversità ecosistemi
opi hse 180	Monitoraggio qualità aria
opi hse 193	Gestione apparecchiature ozono lesive e fgas
CA PT 02/08	Accesso e circolazione al pontile liquidi
CA PT 03/08	Circ. veicoli aziendali/terzi all'interno stab.
CA PT 07/08	Ruoli per la gestione delle attr. a pressione
CA PT 14/08	Segnalazioni dall'esterno HSE
CA PT 30/10	Gestione manichette
CA PT 32/10	Gestione e taratura allarmi e blocchi
CA PT 42/10	Gestione piani di ispezione
CA PT 43/10	Gestione interventi manutentivi
PT opi 002 hse	Aspetti ambientali
PT opi 011 hse	Permessi di lavoro
PT opi 025 hse	Gestione attività Emission Trading
PT opi 026 hse	Gestione rifiuti
PT opi 028 hse	Piano di emergenza stabilimento
PT opi 034 hse	Gestione aspetti AIA
PT opi 036 hse	Prescrizioni legali
PT opi 039 hse	Gestione degli eventi incidentali
PT opi 040 hse	Gestione/taratura app. di misurazione critiche



3 EMERGENZE AMBIENTALI

Il Piano di Intervento per fronteggiare situazioni di emergenza di Stabilimento è stato elaborato nell'ambito della definizione delle procedure relative alla gestione della salute e sicurezza, ha ovvie implicazioni di carattere ambientale, data la natura delle sostanze stoccate e lavorate all'interno di Versalis.

Si riporta di seguito un estratto del Piano di intervento.

PIANO DI INTERVENTO PER FRONTEGGIARE SITUAZIONI DI EMERGENZA

DEFINIZIONE DI EMERGENZA

PER EMERGENZA SI INTENDE UNA QUALUNQUE SITUAZIONE DI PERICOLO DERIVANTE DA:

- condizioni anomale di esercizio che possono dare luogo ad imminente emissione di fluidi tossici e/o infiammabili e quindi alla possibilità di incendio o esplosione che dia luogo ad un pericolo grave immediato o differito per la salute umana o per l'ambiente;
- perdite in atto di sostanze tossiche ovvero infiammabili ed esplosive in miscela con aria, con imminente pericolo di incendio, scoppio o inquinamento;
- infortuni singoli o multipli;
- incendio ed esplosione, cedimenti o crolli di strutture e/o apparecchiature d'impianto;
- condizioni atmosferiche eccezionalmente avverse con allagamenti, franamenti, ecc.
- eventi sismici

GRADO DI EMERGENZA

Le emergenze si definiscono di **1°, 2° e 3° grado**.

Una qualunque situazione di emergenza, nella fase iniziale, deve essere considerata di 1° grado.

Il Tecnico di Turno è la persona che, in funzione della situazione rilevata, determina la variazione del grado.

A quanto sopra fanno eccezione:

- Le emergenze derivanti da fughe di **Ammoniaca e Acrilonitrile**, che sono considerate sino dalla fase iniziale come emergenze di **3° grado**.
- Rilevante perdita di prodotto che possa dare luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente.

LIVELLO DI ALLERTA

Come definiti nel piano di emergenza esterno della prefettura di Sassari, sono individuati 4 livelli di allerta: livello di allerta "0", livello di allerta "1" (livello di attenzione), livello di allerta "2" (livello di preallarme), livello di allerta "3" (livello di allarme emergenza esterna).



SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA

Chiunque rilevi una situazione di pericolo (SEGNALATORE DELL'EMERGENZA) pone in atto la segnalazione dell'emergenza componendo il numero telefonico "300", attivabile dagli apparecchi posti in tutte le sale controllo, negli uffici e lungo le strade principali. In caso di fuori servizio della centrale telefonica principale è disponibile una linea telefonica di riserva, con apparecchi dedicati posti nelle sale controllo e in alcune zone degli impianti/servizi, presso gli uffici del Tecnico di turno, della Vigilanza, del Reparto Antincendio e del Servizio Sanitario.

Il segnalatore dell'emergenza deve:

- indicare in maniera chiara il luogo esatto dell'emergenza e il tipo dell'evento (incendio, fuga di gas, esplosione, perdita di liquido, presenza di infortunati, etc.), secondo il seguente messaggio tipo:

QUI IMPIANTO.....EMERGENZA PER.....

- posizionarsi in luogo visibile per indicare ai soccorritori il punto esatto dell'emergenza.

FLUSSO DELLA EMERGENZA

La chiamata d'emergenza è ricevuta contemporaneamente dalla Vigilanza (POSTO PRESIDATO), Tecnico di Turno, Reparto Antincendio, Infermeria (Medico del pronto soccorso), sala pompe acqua antincendio (segnale con sirena), depuratore consortile (segnale con sirena). Il sistema permette solamente al Responsabile in turno dei VVF di dialogare con il **SEGNALATORE DELL'EMERGENZA**.

La 1° guardia, dal posto presidiato:

- informa il TdT, se fuori ufficio, attraverso la radio;
- attiva il segnale della chiamata di gruppo, indicando il luogo e la natura dell'emergenza, la direzione e la velocità del vento; il segnale è ricevuto da Distribuzione Fluidi, Distribuzione Energia Elettrica, Reperibile di settimana, e da tutti i possessori di apparecchio ricerca persone;
- attraverso un sistema **INTERFONICO**, che collega tutte le sale controllo, l'ufficio del TdT e il Reparto Antincendio, comunica il luogo e la natura dell'emergenza, la direzione e la velocità del vento.

La 2° guardia si reca immediatamente con l'ambulanza, sul luogo segnalato, con il medico a bordo seguendo un percorso sopravvento.

I Vigili del Reparto Antincendio si recano con i loro mezzi sul punto segnalata dell'emergenza.

Il TdT:

- sceglie il **CENTRO OPERATIVO** (se diverso dal luogo dell'emergenza), e lo comunica per radio alla Vigilanza;
- dal momento della attivazione dell'emergenza la comunicazione avviene attraverso un sistema radio sintonizzate sul canale n°4, in dotazione a: Vigilanza, TdT, Reperibile di settimana, Vigili del Fuoco, Medico, Distribuzione Fluidi, Distribuzione Energia Elettrica;



- decide il grado dell'emergenza ed il livello di allerta (piano di emergenza esterno)- le emergenze per fuga di Benzene, Acido cloridrico, Ammoniaca e Acrilnitrile (rif. Planimetria scenario rilascio tossico) sono considerate di 3° grado sin dalla fase iniziale, così come una rilevante perdita di prodotto che possa dare luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente.

Il Responsabile in turno degli impianti muniti di interfono interno, se interessati dall'emergenza, **dispone affinché:**

- tutti i lavori in corso siano sospesi diffondendo un messaggio mediante sistema interfonico ad altoparlante ovvero mediante una serie di tre segnali acustici con suono prolungato per almeno 20 secondi;
- il messaggio diffuso sarà:
EMERGENZA - EMERGENZA: SOSPENDERE I LAVORI IN CORSO E RECARI
AL CENTRO DI RACCOLTA (secondo quanto indicato sul Piano di Emergenza specifico d'impianto), da ripetere almeno tre volte;
- il personale da lui dipendente esegua tempestivamente ed ordinatamente quelle manovre ed operazioni che il tipo di emergenza in atto richiede, uniformandosi a quanto previsto dal "Piano di Emergenza" dell'impianto.

Nelle emergenze di 2° e 3° grado:

Il **TdT**, quando ritenuto necessario, **DISPONE** affinché la Vigilanza:

- Lanci il segnale di PREALLARME alle zone interessate con il seguente messaggio: **EMERGENZA PER..... PREALLARME PER GLI IMPIANTI DEL SETTORE..... PROVENIENZA DEL VENTO DA.....**
 - Convochi i Reperibili di settimana delle Società coinsediate interessate;
 - Convochi il Responsabile Ambiente e Sicurezza della Società coinsediata interessata;
 - Convochi Vigili del Fuoco del Corpo nazionale - **Sempre quando l'emergenza è di 3° grado (Ammoniaca e Acrilnitrile)**
 - Convochi i Vigili Ausiliari;
 - Convochi il personale previsto nelle schede di emergenza;
 - Lanci il segnale per la fermata in sicurezza degli impianti con il seguente messaggio: **EMERGENZA PER..... FERMARE GLI IMPIANTI DEL SETTORE**
 - Lanci il segnale per l'EVACUAZIONE del Settore interessato dall'emergenza, con il seguente messaggio:
EMERGENZA - EMERGENZA - EMERGENZA ABBANDONARE GLI IMPIANTI DEL SETTORE **PROVENIENZA DEL VENTO DA..... RECARI AL PUNTO DI RACCOLTA.....**
- Il **TdT**, quando ritenuto necessario, dispone affinché il Reparto Antincendio o la DEE attivi le SIRENE DI ALLARME, dislocate in opportune aree dello Stabilimento, con un suono



prolungato di 3 minuti, per segnalare l'evacuazione.

- **Il TdT**, se l'emergenza è di 3° grado, comunica l'evento ed il livello di allerta "3" ai Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale ed al Sindaco di Porto Torres, secondo le modalità previste dal piano di emergenza esterno vigente.
- **Il TdT**, comunica altresì l'evento agli enti esterni se il livello di allerta assegnato è "1" o "2".
- **Il TdT**, informa i Vigili del Fuoco Corpo Nazionale (livello allerta zero), quando ritenuto necessario (sempre in caso di attivazione della torcia di stabilimento);
- **Il responsabile in turno delle unità** che potrebbero essere coinvolte dall'emergenza, ricevuto via interfono il segnale di preallarme, deve disporre:
 - tutti i lavori in corso siano sospesi. Il segnale deve essere lanciato mediante sistema interfonico ad altoparlante o, in assenza di tale mezzo, mediante una serie di tre segnali acustici con suono prolungato per almeno 20 secondi;
 - Il messaggio diffuso col primo sistema sarà:
EMERGENZA - EMERGENZA: SOSPENDERE I LAVORI IN CORSO E RECARSI AL CENTRO DI RACCOLTA (secondo quanto indicato sul Piano di Emergenza specifico d'impianto),(da ripetere almeno tre volte)
 - predisporre il personale e i macchinari per l'eventuale evacuazione e/o fermata impianto come da manuale operativo di emergenza impianto;
 - presidiare costantemente la sala controllo in attesa di ulteriori disposizioni;
 - accertarsi che tutto il personale esterno (Manutentori, Visitatori) abbiano abbandonato l'impianto.

Per qualsiasi necessità dovrà prendere contatto con il Posto Presidiato.

- **Il responsabile in turno delle unità che potrebbero essere coinvolte dall'emergenza**, ricevuto via interfono il **segnale di evacuazione e/o fermata**, deve:
 - indirizzare il personale che deve essere evacuato verso il Punto di Raccolta che gli sarà comunicato dal Posto Presidiato;
 - far effettuare dal personale previsto dal piano di emergenza interno le operazioni per la fermata;
 - verificare la messa in sicurezza dell'impianto;
 - abbandonare l'impianto al termine delle operazioni.



➤ **Il Reperibile di settimana:**

- una volta raggiunto il CENTRO OPERATIVO, assume il coordinamento delle operazioni, con la collaborazione del TdT;
- informare il Direttore di Stabilimento;
- informare le autorità esterne in caso di livello di allerta 1, 2 o 3;
- informare i Vigili del Fuoco Corpo Nazionale (livello allerta zero), quando ritenuto necessario (sempre in caso di attivazione della torcia di stabilimento);
- valuta l'opportunità di convocare il comitato di emergenza;
- è responsabilità del Tecnico di Turno e del Reperibile di settimana fornire ogni comunicazione, supporto e collaborazione alle Autorità esterne (Direttore Tecnico dei Soccorsi).

➤ **Il Comitato di emergenza:**

- Segue l'evolversi della situazione;
- Informa i preposti organi di Sede secondo quanto previsto dalle procedure societarie;
- In caso di incidente rilevante, il Comitato di emergenza fornisce ogni supporto e collaborazione alle Autorità anche in relazione alle possibili procedure di gestione degli interventi di controllo analitico e della eventuale messa in sicurezza e bonifica del terreno, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06.



4 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Lo Direzione di Stabilimento è consapevole che una adeguata motivazione e formazione del personale a tutti i livelli dell'organizzazione è condizione indispensabile per l'attuazione della politica ambientale, di salute e di sicurezza e per il conseguimento degli obiettivi e del miglioramento continuo.

È garantita a tutto il personale, in funzione della mansione ricoperta, l'informazione, formazione e addestramento minimi in materia di Salute, Sicurezza ed Ambiente. Le varie aree di intervento si concretizzano nel Piano di Formazione annuale di Stabilimento.

Il flusso di informazioni e/o comunicazioni all'interno dello Stabilimento, relativo ad argomenti inerenti il Sistema di Gestione Ambientale e della Sicurezza e Salute sul Lavoro, è garantito dalle seguenti prassi operative:

- *Riunioni giornaliere del Comitato di Gestione della Direzione;*
- *Riunioni bimestrali del Comitato di Salute, Sicurezza e Ambiente di Direzione, Area/Gestione, Reparto/Funzione;*
- *Incontri con il personale sulle cause e sulle azioni intraprese a valle di eventuali eventi significativi;*
- *Riunioni tra Direzione aziendale ed i Rappresentanti dei lavoratori su argomenti relativi a Sicurezza e Ambiente (rif. D.Lgs. 81/08).*

Tali incontri assicurano il flusso delle informazioni, in materia di HSE fra personale dipendente e Direzione. In particolare le riunioni periferiche di Salute, Sicurezza e Ambiente delle singole Gestioni/Funzioni con il personale, devono prevedere all'ordine del giorno almeno:

- *aspetti ambientali;*
- *aspetti di sicurezza e salute sul lavoro;*
- *aspetti antinfortunistici;*
- *verifica/adequamento della documentazione di reparto;*
- *esperienza operativa;*
- *analisi check-list di controllo.*

Richieste particolari, relative ad aspetti di sicurezza, salute e ambiente, da parte di Funzioni di Stabilimento, gruppi di lavoratori, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), vengono trasmesse alla Funzione HR ed alla Funzione QHSE, le quali identificano, di volta in volta, le modalità di risposta e le eventuali azioni da intraprendere a riguardo. Esse possono inoltre costituire oggetto di discussione negli incontri specifici con gli RLS ai sensi del D. Lgs. 81/08. In ottemperanza al D.Lgs. 105/15 i Responsabili di Gestione/Funzione, attraverso le proprie strutture, provvedono ad assicurare la disponibilità per i lavoratori di ciascun Reparto/Unità dei documenti di seguito indicati:

- *scheda informativa sui rischi di incidenti rilevanti (all.V D.Lgs. 105/15);*
- *piano di emergenza interno in cui sono evidenziati i compiti di ciascun addetto;*
- *risultati del Rapporto di Sicurezza del reparto (art.15 D.Lgs.105/15);*
- *schede di sicurezza prodotto presenti in Reparto.*

Altri flussi di comunicazioni/informazioni dirette e sintetiche, all'interno dello Stabilimento vengono



assicurati attraverso l'utilizzo di:

- *comunicazioni cartacee o via posta elettronica (es. comunicazioni interne, emissione di procedure o manuali, emissione o revisione di documenti di pianificazione, comunicazioni organizzative e ordini di servizio, ecc.);*
- *rete informatica interna "Intranet";*
- *quaderni delle consegne di Reparto;*
- *attività di informazione obbligatoria predisposta dalle Gestioni/Funzioni, in collaborazione con QHSE e svolta dai formatori qualificati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08;*
- *bacheche, posizionate nei punti di maggior afflusso del personale.*

Ogni singolo lavoratore ha la possibilità di segnalare le problematiche, o direttamente al Capo turno che le riporta sul quaderno delle consegne o durante le riunioni periodiche periferiche; riunioni nelle quali possono essere segnalate eventuali proposte migliorative. Le segnalazioni vengono valutate dal Capo reparto, coinvolgendo le Funzioni interessate, e le conclusioni saranno spiegate agli interessati.

Le comunicazioni con le Parti Interessate, esterne allo stabilimento, in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente ed, in particolare per quanto attiene ai rischi di incidente rilevante, sono garantite secondo quanto previsto dalla operating instruction locale opi hse 028/pt "Piano di intervento per fronteggiare situazioni di emergenza", dalla operating instruction Professionale opi hse 105 "Gestione degli eventi incidentali", dalla Operating Instruction Professionale opi hse 159 "Emergency response" e dall'allegato H del Management System Guideline "Piani di emergenza e crisi" di eni. In caso di accadimento di un evento incidentale, la prima comunicazione verso l'esterno (Piano di emergenza esterno 2008 – Prefettura di Sassari) viene sempre e comunque garantita dal Tecnico di Turno, presente nelle 24 ore in Stabilimento. La stessa può peraltro essere fornita anche dal reperibile di settimana se presente in stabilimento al momento dell'evento o dal Comitato di Emergenza se insediato, secondo quanto previsto.

Comunicazione immediata verso gli enti esterni (D.Lgs. 152/06)

Nel caso in cui l'accadimento occorso (evento, anche se non ancora verificatosi, che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito) ricada nell'ambito di applicazione dell'art. 304, comma 2 ovvero art. 242, art. 245 ed art. 249, oltre a mettere in atto tutte le misure di prevenzione e di messa in sicurezza necessarie, la direzione dovrà predisporre e trasmettere entro 24 ore una comunicazione a:

- Comune di Porto Torres;
- Provincia di Sassari;
- Regione Autonoma Sardegna;
- Prefetto di Sassari.

nella quale dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

- descrizione dell'evento incidentale avvenuto;



- dimensioni dell'area interessata;
- interventi di contenimento messi in atto;
- matrice ambientale interessata (suolo, sottosuolo, acque di falda);
- descrizione degli interventi di messa in sicurezza d'urgenza/bonifica immediata.

Le eventuali successive comunicazioni, così come previste dai sopraccitati articoli e dall'allegato 4 alla parte IV – titolo V del D.Lgs. 152/06, saranno predisposte nei tempi e con le informazioni prescritte dallo stesso decreto.

Comunicazione immediata verso gli enti esterni (art. 25 D.Lgs. 105/15)

Al verificarsi di un incidente rilevante, oltre a mettere in atto tutte le misure di prevenzione e di messa in sicurezza necessarie, la direzione dovrà informare il prefetto, la questura, il CTR, la Regione, il sindaco, il comando provinciale dei Vigili del Fuoco, il presidente della giunta regionale, l'ARPA e l'azienda sanitaria locale comunicando, non appena ne venga a conoscenza, circa:

- 1) le circostanze dell'incidente;
- 2) le sostanze pericolose presenti;
- 3) i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'uomo e per l'ambiente;
- 4) le misure di emergenza adottate;
- 5) le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si riproduca.

Le eventuali successive comunicazioni, così come previste dal D.Lgs. 105/15, saranno predisposte nei tempi e con le informazioni prescritte dallo stesso decreto.

Nel caso si ricevano informazioni o richieste nel campo della Salute, Sicurezza e dell'Ambiente da parti esterne interessate, queste vengono:

- trasmesse alla Direzione, qualora non vi arrivassero direttamente;
- trasmesse alla funzione Salute, Sicurezza e Ambiente che, in accordo con la Direzione e le Funzioni eventualmente interessate, formula la risposta, la documentazione di supporto ed eventuali azioni da intraprendere.

Le risposte vengono inoltrate dalla Direzione di stabilimento alle parti interessate. E' inoltre compito di QHSE informare per iscritto l'Istituto di Certificazione in caso di eventuali incidenti od eventi anomali significativi, che si dovessero verificare all'interno dello Stabilimento o di segnalazioni comunicate dall'esterno (dal pubblico o dalla pubblica autorità) relativamente a disagi subiti da eventuali inadempienze legislative o violazioni di legge. All'esterno dello stabilimento la comunicazione programmata è articolata in una serie di iniziative finalizzate a promuovere l'immagine dello stabilimento ed a rendere consapevole il pubblico degli impegni aziendali nei riguardi della collettività e della salute, sicurezza e ambiente quali:

- sito internet societario "www.versalis.eni.com", contenente anche informazioni relative allo stabilimento di Porto Torres;

- report annuale di Versalis in cui è riportato il bilancio ambientale societario e dello Stabilimento di Porto Torres;
- visite tecnico-didattiche allo stabilimento da parte di scolaresche, università, enti, istituti ecc.;
- la “Brochure” in cui vengono presentate le attività, le risorse ed i servizi dello stabilimento Versalis di Porto Torres;
- incontri periodici in materia di HSE con le ditte terze operanti nello stabilimento, organizzate dalla Manutenzione con la collaborazione di QHSE.

Tali forme di comunicazione sono considerate adeguate al fine di esplicitare gli obiettivi di salute, sicurezza, ambiente, incolumità pubblica e sostenibilità dello stabilimento di Porto Torres verso l'esterno. Non sono previste attualmente ulteriori comunicazioni relative agli aspetti significativi di salute, sicurezza e ambiente. Ogni evento che comporterà risonanza all'esterno dello stabilimento (ad esempio articoli di stampa o intervento dei VVF esterni), dovrà essere prontamente comunicata dal Rappresentate del Sistema di Gestione HSE all'Istituto di Certificazione.

4.1 PERSONALE ESTERNO

Lo stabilimento si avvale di fornitori qualificati di servizi, che garantiscono l'idoneità del proprio personale allo svolgimento delle attività specifiche richieste attestandone la formazione svolta. Prima dell'inizio dell'attività in Stabilimento, sono consegnati alle imprese, su supporto informatico (CD contenente “Informativa sui rischi d'area”), tutte le informazioni riguardanti la politica societaria e di sito sulla Salute, Sicurezza, Ambiente, Incolumità Pubblica e Sostenibilità, le procedure di stabilimento significative ai fini della tutela della salute, sicurezza ed ambiente, i rischi dello stabilimento, le schede di sicurezza dei principali prodotti utilizzati, il piano di emergenza e la stessa ‘Informativa sui rischi d'area’ resa ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/08. Sulla base dei rispettivi rischi, viene predisposto il DUVRI al fine di eliminare i rischi interferenziali tra le attività svolte in stabilimento e quelle proprie delle imprese terze. Sono effettuati incontri periodici informativi con i responsabili delle imprese per illustrare i rischi propri dello Stabilimento, il comportamento da tenere in caso di situazioni di emergenza, reale o potenziale, ed i requisiti loro richiesti, in termini di misure di Sicurezza, Salute ed Ambiente. In particolare, per quanto attiene gli obblighi individuati dal D.Lgs. 105/15 – all.B, appendice 1, ai rappresentanti delle imprese operanti all'interno dello stabilimento sono fornite le medesime informazioni e la stessa documentazione trasmessa ai lavoratori Versalis. La diffusione di tali informazioni è garantito dai gestori dei contratti quadro/specifici (DUVRI). Riscontri riguardo l'attività formativa svolta dalle imprese terze sono disponibili presso la funzione QHSE/SICU.